

COPIA

COMUNE DI ANCONA



CONSORZIO "LA FAVORITA"
CONSORZIO "AMICI DI PONTELUNGO"

ZTO 18

APL 19

PROGETTO DI LOTTIZZAZIONE

Tavola	MODIFICHE AL PAI RELATIVE ALL'APL19 DEL PRG DEL COMUNE DI ANCONA ADEGUATE ALLE CONTRODEDUZIONI	Data Luglio 2005
A4.2		Scala

Progetto originale:

Variante: **Gennaio 2007**

Dott. Ing. Paolo Beer Viale della Vittoria 7 Ancona

Collaboratori: Dott. Arch. Gabriella Pallotta
Dott. Ing. Daniele Jannacchino
Dott. Ing. Tommaso Mancini
Geom. Giovanni Bartoli

Relazione botanica e Piano del Verde: Dott. Maurizio Bianchelli

Dott. Ing. Paolo BEER
Ordine Ingegneri Prov. di Ancona n. 233

**COMUNE DI ANCONA
PROTOCOLLO GENERALE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Dott. Ing. Ignazio Ezio Callari Via Tiziano 39 Ancona

Collaboratori: Dott. Ing. Raffaella Barone
Dott. Arch. Pierpaolo Mattioni

Rilievo planoaltimetrico: Geom. Sandro Tittarelli
Impianto illuminazione pubblica: Per.Ind. Luca Rocchetti

20 FEB 2007

Prot. Gen. N. **17171**
Ordine degli Ingegneri della provincia di ANCONA
Dott. Ing. Ignazio Ezio CALLARI
A 801
Ingegneria Civile e Ambientale,
Industriale e dell'Informazione

Studio Tecnico Dott. Arch. Ing. Alberto Sandroni Via Rodolfo Ancona

Collaboratori: Dott. Ing. Enrico Sparapani

Dott. Arch. Antonio

Dott. Arch. Alberto SANDRONI
Ordine Ingegneri Prov. Ancona n. 192

Studio Tecnico Associato Belvederesi Corso Amendola 51 Ancona

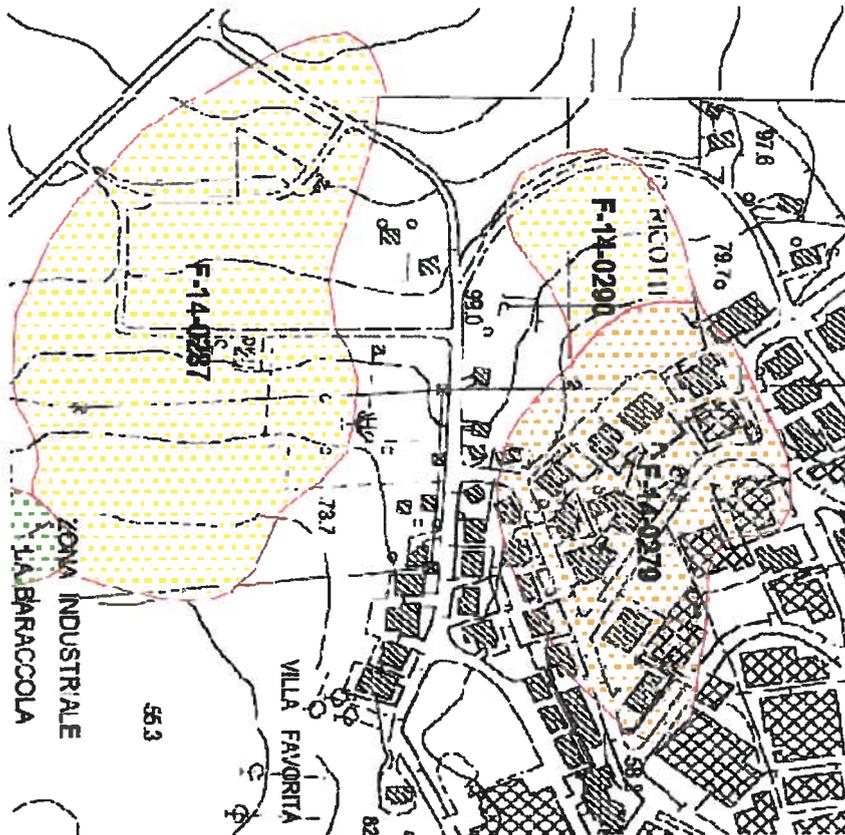
Collaboratori: Dott. Ing. Paolo Belvederesi

Dott. Ing. Eugenio BELVEDERESI
Ordine degli Ingegneri Prov. Ancona n. 178

COMUNE DI ANCONA

Modifiche al Piano di Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relative all'APL 19 del P.R.G. del Comune di Ancona

Committente: Consorzio la Favorita



Tecnico incaricato: Ing. Ignazio Ezio Callari

STUDIO DI INGEGNERIA DOTT. ING. IGNAZIO E. CALLARI
VIA TIZIANO, 39 ANCONA - TEL/FAX 071/2805068 - Email studiocallari@tin.it

**Modifiche al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
relative all'APL 19 del P.R.G. del Comune di Ancona**

A seguito della relazione geologica "PROGETTO PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN LOCALITA' CANDIA" risalente a settembre 2001 a firma del Dott. Massimo Mezzabotta, il sig. Carlo Carlini presidente del consorzio La Favorita in data 13 Novembre 2001 fece richiesta al Dott. Fabio Sturani Sindaco del Comune di Ancona, che le aree inserite nel Piano di Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), denominate rispettivamente F-14 – 0290 e F-14 – 0287, contraddistinte da un grado di rischio R2 e un livello di pericolosità P3, fossero riclassificate con i coefficienti R2 e P2 cioè aree a pericolosità media o moderata in cui è consentita l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici e di settore vigenti previa progettazione nel rispetto della procedura prevista dal DM LL. PP. 11 marzo 1988.

Tale richiesta è stata accolta ed attualmente le aree in questione risultano modificate relativamente al livello di pericolosità richiesto.

ALLEGATO 1

**Osservazioni al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
ad opera del Consorzio La Favorita e Amici di Pontelungo; Novembre 2001**

COMUNE DI ANCONA

**PROGETTO PIANO DI LOTTIZZAZIONE
LOCALITA' "LA FAVORITA"**

**"OSSERVAZIONI ALLE PREVISIONI DEL PIANO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO"**

Con riferimento alle previsioni del Piano Assetto Idrogeologico relativo ai bacini idrografici regionali di cui alla L.R. 13/99 ed elaborato dalla competente Autorità di Bacino ai sensi della L. 183/89 e delle LL. 267/98 e 365/00 si osserva quanto segue:

Il piano in argomento identifica nell'ambito del territorio comunale e del bacino del Musone un dissesto gravitativo classificato come tipologia "FC" – Frana complessa e stato di attività "A"-Attivo.

A tale dissesto, censito con il codice F-14-287, è stato assegnato un indice di pericolosità medio "P3" ed un grado di rischio "R2".

Le Norme di Attuazione (N.A.) del Piano di Assetto Idrogeologico, Art. 13 Comma 3, determinano pesanti limitazioni alla fruizione delle aree ed in particolare la non attuabilità delle prescrizioni degli strumenti urbanistici e di settore vigenti.

L'area di cui trattasi, nell'ambito delle attività di progettazione di un piano di lottizzazione previsto dai vigenti strumenti urbanistici, è stata oggetto di approfondite indagini geognostiche e geotecniche, nonché di analisi e studi di dettaglio finalizzati alla verifiche delle fattibilità degli interventi previsti sotto gli aspetti geologico e geotecnico.

Gli esiti delle indagini e studi eseguiti sono riepilogati nella documentazione tecnica allegata alla presente.

Sono in particolare stati eseguiti n. 12 sondaggi a carotaggio continuo, anche con installazione di strumentazioni piezometriche, prelievo di numerosi campioni indisturbati di terreno su cui sono state condotte analisi geotecniche di laboratorio, nonché n.4 prove penetrometriche "CPT".

Gli studi svolti sulla base dei numerosi ed esaustivi dati ottenuti dalle indagini citate, oltre alla valutazione di tutte le implicazioni di natura geologico tecnica connesse con le opere in progetto, hanno in particolare valutato le condizioni di stabilità dei versanti naturali interessati dal progetto.

Tali valutazioni, condotte secondo le più avanzate teorie e con l'utilizzo di specifici software di calcolo sono state basate su condizioni largamente

cautelative specie per quanto attiene alle caratteristiche geotecniche dei terreni interessati e alle condizioni geoidrauliche del sito.

I risultati di tali valutazioni, in accordo con le osservazioni geomorfologiche a carico delle porzioni di versante interessato, hanno dimostrato la generale sussistenza di condizioni di stabilità delle stesse, con fattori di sicurezza anche di molto superiori ai limiti impostati dalla Normativa tecnica in vigore. Limitatamente ad alcune minori porzioni dei lotti di interesse, in accordo con la rigorosità e sicurezza dello studio, sono state previste precise prescrizioni tecniche ed esecutive specie in ordine alla regimazione ed al drenaggio delle acque superficiali e sotterranee.

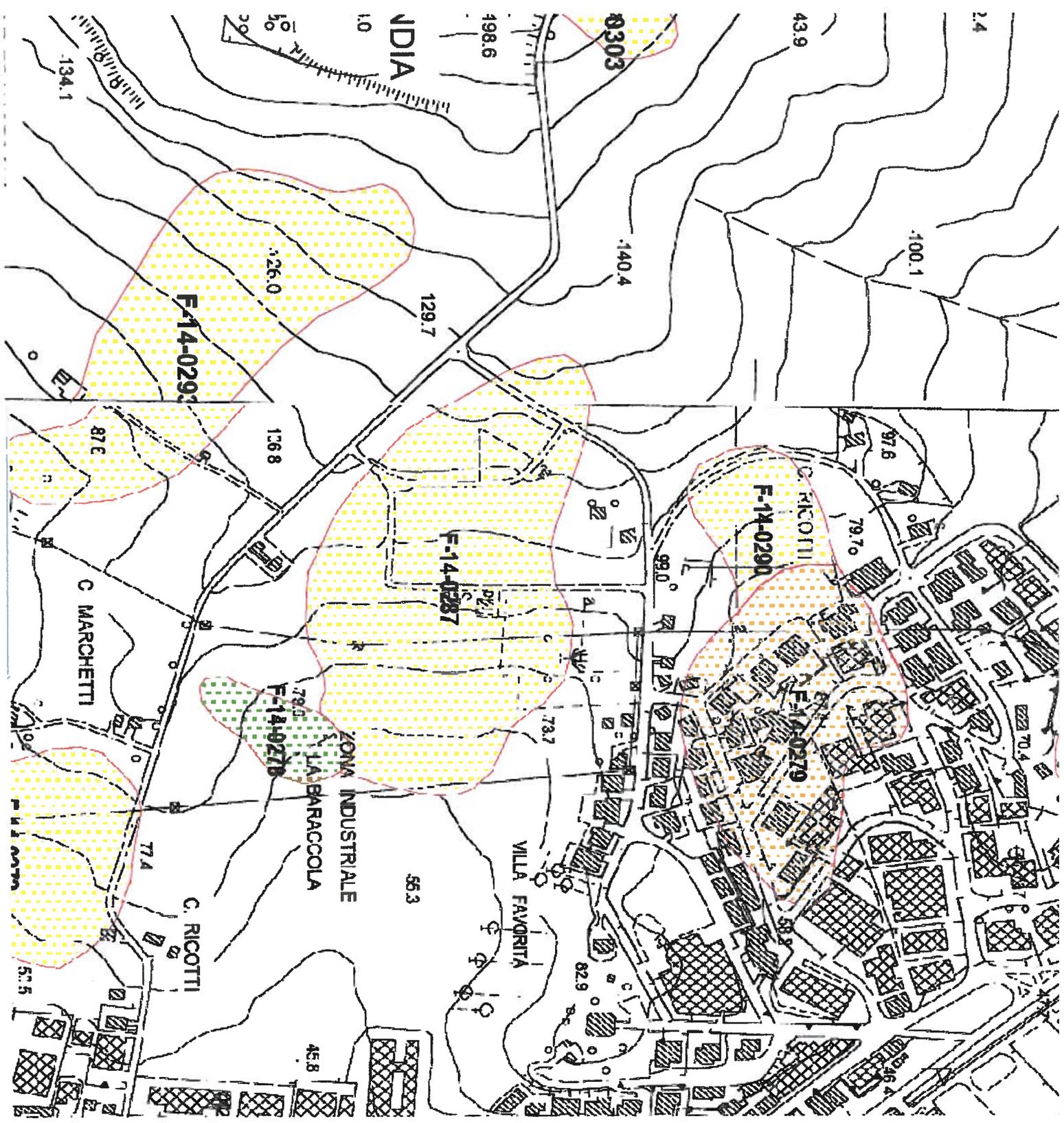
E' stata altresì prevista la delimitazione di modeste porzioni di terreno che, per le loro condizioni, non andranno edificate e destinate a verde pubblico e/o impianti sportivi con minimi volumi costruttivi di servizi.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerate le conclusioni degli studi svolti sulla base di numerosissimi dati acquisiti, vista l'assenza di elevati elementi di pericolosità a carico delle aree esaminate, si ritiene che le prescrizioni del piano assetto idrogeologico vadano riviste per quanto attiene il dissesto gravitativo identificato con la sigla F-14-287 e comunque per le aree comprese nell'ambito del territorio così approfonditamente studiato, prevedendo l'abbattimento dell'indice di pericolosità al livello medio "P2" e consentendo pertanto l'applicazione delle previsioni di cui all'Art. 13-comma 4 delle norme d'attuazione del P.A.I.

Castelferretti, ... 14.1.11/2001



ALLEGATO 2
**Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ; situazione
attuale**



LEGENDA

Aree a rischio frana (Codice F-xx-yyyy)

-  Rischio moderato (R1)
-  Rischio medio (R2)
-  Rischio elevato (R3)
-  Rischio molto elevato (R4)

Aree a rischio esondazione (Codice E-xx-yyyy)

-  Rischio moderato (R1)
-  Rischio medio (R2)
-  Rischio elevato (R3)
-  Rischio molto elevato (R4)

Aree a rischio valanga (Codice V-xx-yyyy)

-  Rischio molto elevato (R4)



Limite di Bacino Idrografico

